Anno XV N. 295 — Udine, Venerdì 30 Dicembre 1892 — Conto corrente con la Posta

**Prezzo d' Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI



**Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine**

# Il 'Cittadino Italiano,

## Anno XVI

### Premi a chi procura un nuovo associato

Tutti i vecchi nostri amici abbonati già al giornale, i quali, col prezzo del loro abbonamento per l'anno 1893, ci presenteranno un nuovo socio, riceveranno in dono — quale ricordo del loro zelo per la diffusione della stampa cattolica — una bella oleografia montata in ricca cornice. I primi che si presenteranno avranno il diritto di scelta fra i vari soggetti rappresentati dai quadri messi a disposizione per tali premi.

### Premi a tutti gli associati

I vecchi associati che sono già in corrente coll'amministrazione fino al 31 dicembre anno corr. riceveranno tutti in dono l'*Almanacco delle famiglie cristiane* per l'anno 1893 tanto raccomandato e per la scelta degli scritti e per la finitezza delle incisioni e della imagine oleografica di cui va fornito.

Anche tutti i nuovi soci riceveranno questo bel dono.

### Altri premi fra gli associati

L'Amministrazione del giornale metterà a sorte, fra gli associati i quali avranno soddisfatto per il 15 gennaio p. s. l' intiero saldo della nuova annata, cinquanta bellissimi premi dei quali il valore varia dalle 15 alle 3 lire.

L' estrazione di questi premi verrà fatta il giorno 15 gennaio p. v. alla presenza di quei soci del giornale che si compiaceranno di assistervi.

Daremo in seguito l' elenco dei cinquanta premi.

## Per l' abbonamento al Giornale

Il mezzo più semplice per soddisfare al prezzo di abbonamento al giornale, è quello di spedire una cartolina vaglia.

Con la parte di essa che si stacca e si conserva, ogni socio ha la prova in mano della spedizione eseguita. Col numero della stessa cartolina che noi registriamo nella *piccola posta*, ogni associato ha la certezza che abbiamo già ricevuto l' importo da lui speditoci.

Se l'abbonamento verrà spedito per vaglia postale, segneremo sempre nella *piccola posta* il numero del vaglia stesso.

## Protesta dei parroci napoletani

### Contro il discorso di Adriano Lemmi

Dopo il blasfema e sacrilego insulto lanciato dal Lemmi nella Napoli cattolica, contro quello che vi è di più caro a cattolici ed italiani, i Parrochi di Napoli e dell'Archidiocesi con nobile slancio vollero redigere la seguente Protesta-indirizzo e ieri, colla benedizione dell' E.mo Sanfelice che procurò ad una rappresentanza di essi lo specialissimo onore di una udienza dal S. Padre, e attestarono ai piedi della Santità Sua, che li gradì moltissimo, i sensi dell' inviolata loro fede e della intima unione di essi, del clero e del popolo alle loro cure affidato con la Cattedra di Pietro, alla quale uniti col loro Pastore essi apprenderanno sempre più come opporsi alle insidie nemiche.

*« Beatissimo Padre!*

" Compresi da un fremito di alto raccapriccio nel vedere la cattolica nostra Napoli insozzata testè dalle blasfeme ed inverecondo parole di un sedicente capo delle logge massoniche in un pubblico banchetto contro la paterna e sapientissima vostra lettera al popolo italiano dell' 8 dicembre corrente, noi mossi dall' esempio del nostro Cardinale Arcivescovo, che s' ispira agl' insegnamenti della Santità Vostra, intendiamo protestare con tutte le forze dell' animo, e stringerci sempre più a quel Verbo di verità che suona sulle Vostre labbra, a consolazione della Chiesa e del mondo.

" E' pur troppo vero che la Massoneria fatta grande di numero, salda di propositi, e potente d' influenze apertamente impugna la fede cattolica, osteggia a tutta oltranza il Papato, volendo dare a credere d' esser venuta per la redenzione delle classi lavoratrici, col soffio corrotto di Satana, al cui genio malefico inneggia, cerca diffondere ovunque il contaggio che avvelena le anime, e le sospinge miseramente nella via dell' errore e della più desolante abbiezione.

" Ferma nel pensiero di scuotere dalle fondamenta tutto l' antico ordinamento sociale, questa setta tenebrosa e malvagia mena vanto di avere già mutata la base della famiglia, sostituendo al Sacramento del matrimonio l' ideale dell' amor pagano; nè dubita di affermare che si lavora attivamente da massoni per ottenere fra pochi giorni la precedenza del matrimonio civile su quello religioso, ed aprire così inevitabilmente la via al divorzio.

" Noi, dunque, stretti col nostro Pastore intendiamo rendervi, o Padre Santo, pubblico omaggio e solenni azioni di grazia per l' aurea parola con cui avete ancora una volta smascherata la ipocrisia di questa setta massonica, che con estrema audacia insorge contro la stessa sovranità di Dio, ed a viso aperto lavora alle rovine della Chiesa.

" Ci starà sempre in cuore scolpita la vostra parola d' essere oramai tempo di uscire coraggiosamente in campo ed affrontarla.

" Noi ci adopereremo a tutt' uomo perchè le famiglie alle nostre cure commesse non accolgano in casa, nè ammettano alla intimità delle confidenze domestiche quelli che sono ascritti alla Massoneria, o la difendono o la propagano in qual siasi modo, e condetti dalla pietà e dallo zelo del nostro Pastore moltiplicheremo i Comitati parrocchiali, le Associazioni di carità e di preghiere, affinchè unanimi ed a schiere serrate possiamo meglio conquistare le anime che la rabbia dell' inferno cerca con estremi sforzi di travolgere all'ultima rovina.

" Ed oh! piacesse al cielo che potessimo ritrarre dalla perdizione e guadagnare tra i primi gli stessi duci de' ciechi settarii, che si sono fatti strumento del serpente antico che fu omicida dell' uomo, cosa che sarebbe per noi suprema mercede.

" Questi ministri di Satana non potendo negare l' entusiasmo della cattolica nostra Napoli rappresentata dalla più eletta schiera e del clero e del laicato, allorquando il nostro Pastore l' animava calorosamente a festeggiare il Vostro Giubileo episcopale, digrignando i denti e consumandosi dentro dalla rabbia hanno cercato attenuarne il valore, e vituperarlo a tal segno da scambiare questa solenne e religiosa assemblea coi loro esecrandi conciliaboli.

" Ma noi, col clero intero, e con a capo il nostro Pastore, con maggior lena e coraggio daremo opera perchè la fede nel popolo nostro giammai per l' opera dei tristi si raffreddi o venga meno. Ignari di paura calcheremo le orme dello stesso capo dei martiri, Gesù Cristo, pronti a versare ancora, se occorre, tutto il nostro sangue.

" Molti flutti, è vero, esclameremo col " Grisostomo, molte gravi procelle c' incal- " zano; ma non temiamo d' essere som- " mersi; perocchè posiamo sulla pietra „ e nutriamo fiducia che le incessanti preghiere di tutta la Chiesa cattolica, e i dolori dei Vostri figli che soffrono insieme con Voi, nostro Padre comune, abbrevieranno i giorni della lotta e della tribolazione, e il trionfo della Chiesa non avrà più ritardo. Con noi combatte il Leon di Giuda, il Salvator nostro Gesù, che vinse il mondo e debellò l' inferno.

Questi propositi siano avvalorati dalla Vostra apostolica benedizione, che noi umilmente prostrati a Vostri piedi imploriamo sopra di noi, sul nostro Arcivescovo, e su tutto il popolo, alle nostre cure affidato.

*(Seguono le firme dei Parrochi della Città e della Diocesi).*

***

La vigorosa e nobile protesta dei parrochi dell'Archidiocesi di Napoli contro le bestemmie di Adriano Lemmi, fu gradita assai al Santo Padre, il quale, per mezzo dell' Em.mo suo Cardinale Segretario di Stato, fece loro conoscere la sua gratitudine, colla seguente lettera al Cardinale Arcivescovo di Napoli:

*« Em.mo e Rev.mo signor mio Oss.mo*

« L' indirizzo collettivo al Sommo Pontefice scritto il 21 dicembre dai Parrochi di Napoli, al quale Vostra Em.za appose nobile suggello col motto espressivo del Principe degli Apostoli, riuscì al Santo Padre sommamente gradito. Egli trovò opportuna questa coraggiosa protesta da parte di tutti i Pastori di anime di cotesta grande città, dopo le empie parole pronunziate nella medesima dal capo di una setta che tanto osteggia la Chiesa. Sua Santità accoglie con gioia i generosi e santi propositi manifestati nel lodato indirizzo, e nutre ferma fiducia che essi saranno fedelmente eseguiti e coronati dal più felice successo. Brama inoltre che questi suoi sentimenti siano resi noti dall' Em.za Vostra a quei degni Ecclesiastici, ai quali non meno che all' E. V. e a tutto il resto del clero e popolo napoletano Egli comparte con paterno affetto la sua benedizione apostolica.

« Profitto di questa circostanza per ripetere a V. E. i sensi di profonda venerazione, con cui le bacio umilissimamente le mani. Di V. Em.za,

« Roma, 24 dicembre 1892.

*« Um.mo dev.mo Servitor vero*
« Firmato: M. *Card.* RAMPOLLA

*« Sig. Card. Guglielmo Sanfelice, Arcivescovo di Napoli. »*

## L' EPISCOPOTO LATINO AMERICANO

### e la Roma dei Papi

Il *Corriere Cattolico*, periodico di Porto Alègre nel Brasile, ci reca una Pastorale, intorno alla questione romana, dell' Episcopato latino americano. I Primati, Arcivescovi e Vescovi in unione colla Santa Sede, che sottoscrivono la Pastorale, incominciano così:

« Roma, la città eterna, centro irremo-

---

82 APPENDICE

## PROCESSO CURIOSO

Non so neanche io spiegarmi il perchè la vista di quell' enorme atlante mi colpisse così da desiderare di vedere ciò che poteva nascondersi là dietro. Fatto è che mi sono avvicinato ed ho spostato un poco l' atlante... Oh meraviglia! Mio caro Byrd, ve la dò su mille ad indovinare che cosa vidi! Là dietro stava una donna... una donna pallidissima, che senza punto alterarsi per quella visita inaspettata, mi fissò in volto due occhi, due occhi così fieri ed imperterriti, ch' io dovetti riconoscerla subito per Miss Dare... Era proprio lei in carne ed ossa. Ah, caro amico, nella mia vita di *detective* mi *sono trovato in circostanze svariatissime* — continuò Hickory dopo una breve pausa — qualche volta in circostanze tutt' altro che piacevoli; ma devo confessare che mai nulla di simile mi era prima capitato.

— Non ricordo che cosa io abbia fatto a quella vista mi sarò inchinato avrò probabilmente mormorato qualche parola di scusa... non so: è però certo che davanti a quello sguardo profondo e severo, io mi sentiva come paralizzato e non sapeva trovare il modo di andarmene convenientemente. Io mi sarei volentieri inabissato, e ve lo lascio immaginare.

Intanto la giovane che si era accorta evidentemente dello stato deplorevole in cui mi trovavo, esclamò con voce ferma e sicura:

— Suppongo siate un agente di polizia... - e siccome io accennai di sì col capo, ella continuò: — Benissimo; in questo caso lo scopo delle vostre ricerche è pienamente raggiunto, e perciò ora potete ritirarvi.

Io me n' andai ed ora eccomi qui. Che pensate voi di tutto questo? Io per me ritengo che l' accusa contro Mausell non potrà in nulla giovarsi del fatto di questo stranissimo incontro con Miss Dare sulla torre. Infatti dato ch' ella fosse interrogata, sotto fede del giuramento, dove si trovava durante l'ora in cui tutti la credevano chiusa nell' osservatorio colle carte e coi telescopi, ella potrebbe benissimo rispondere...

— Che cosa?

— Che si *trovava* veramente chiusa nell' osservatorio *tra* le carte e i telescopi.... Ah! le donne come Miss Dare non possono essere facilmente sconcertate neppure se interrogate come testimoni sotto la fede stessa del *giuramento*!

### XXVI

E' mezzanotte dello stesso giorno in cui abbiamo veduto Hickory fare la sua inchiesta nell' osservatorio del professore Darling. La scena è rappresentata dalla camera di Miss Dare. La giovine è là, dinanzi a un tavolo con una lettera in mano. La lettera porta la *firma* dell' avvocato Orcourt ed è concepita in questi termini:

« Ho veduto il signor Mausell e mi sono impegnato ad assumere la sua difesa.

« Secondo il vostro desiderio, ho detto al detenuto che avevo da comunicargli un messaggio da parte vostra. Ma prima ancora che io potessi aggiungere una parola, egli m'interruppe esclamando: Non ricevo comunicazioni da Miss Dare! Per quanto io fossi disposto a rendervi quel servizio, dinanzi a questa esplicita dichiarazione, ho dovuto astenermene. La voce con cui pronunciò quelle parole era tale da far credere che egli vi odiasse ».

La lettera finiva qui: era corta, ma abbastanza significante. Imogene, che aveva riletto per tre volte quelle linee, accostò il foglio ad una candela accesa. Mentre la lettera bruciava, la indignazione e il dolore della giovine trovarono uno sfogo in queste parole.

— Egli è pazzo, pazzo interamente; ciò non mi sorprende; ma - continuò ella con un gesto che rivelava tutto il suo grande amore e tutta la fermezza del suo carattere - egli mi ascolterà ancora! Egli mi ascolterà, dovesse ciò avvenire anche all' udienza del tribunale, alla presenza del giudice e del giurì.

*(Continua).*

vibile del Cattolicismo ed augusta sede del Vicario di Gesù Cristo, è la grande calamita che a sè attrae le viste di ogni popolo; perchè fu in Roma che Iddio collocò il barometro esattissimo che nota i gradi della vitalità morale e dello stato religioso del mondo. Perciò la questione romana causata dalla momentanea interruzione del potere temporale dei Papi, commosse e tuttora commuove profondamente il mondo civile, il che basta a dimostrarlo, attendere all'ardore col quale di quella si preoccupano tanto gli amici come gli avversari del Cattolicismo. Si voglia o no, Roma pontificale è una questione trascendentale per la civilizzazione moderna e per il suo progresso; perchè, essendo essa eterna capitale del mondo morale e religioso, i suoi destini sono assai grandiosi.

« Roma, perchè in essa risiede il Pontificato, è come un faro gigantesco collocatovi da Dio nel mezzo dei secoli per guidare il general movimento dell'umanità; missione provvidenziale e sublime che marcia sempre vittoriosa, non ostante gli intoppi, le opposizioni e gli sforzi dei suoi nemici che nel suo passaggio e marcia trionfante verso il suo divino ideale, lascia sconfitti. »

Ricordano in seguito i benefizi della Sede al continente americano a partire dalla sua scoperta e fanno voti perchè la questione romana venga sciolta in modo conforme alla dignità del Pontefice e ai bisogni della Chiesa.

## GIOVENTÙ CATTOLICA ITALIANA

Il N. U. marchese Giulio Sacchetti nuovo presidente della Società della Gioventù Cattolica, ha pubblicato la seguente:

*Signori e Fratelli in G. C.*

Assumendo quest'oggi la Presidenza della Società della Gioventù Cattolica Italiana, a cui volle chiamarmi la benevola fiducia del Consiglio Superiore, io rivolgo il pensiero a voi tutti e più specialmente ai Consiglieri effettivi, onorarii e Presidenti dei Circoli.

Il mio primo saluto è l'augurio di pace, tutto proprio della imminente solennità natalizia di Cristo Redentore; quella pace ch'Egli venne a recare agli uomini di buona volontà; quella pace che è premio delle lotte generose per la causa della Chiesa e del Papato.

Pace dunque ed unione fra i cattolici; guerra incessante, magnanima contro la empietà e la rivoluzione concentrate nella Setta massonica, a combattere la quale nacque, visse e vivrà la nostra Associazione.

Imploro copiosa sopra di voi tutti la grazia del Signore e mi affretto a chiederne il pegno più sicuro all'augusto suo Vicario: ma specialmente invoco l'Apostolica Benedizione sopra di me, perchè non abbia a venir meno all'altezza del compito. Sento la debolezza delle mie forze, e dopo aver levato lo sguardo al Cielo e al Vaticano, io rivolgo fidente ai miei colleghi e fratelli chiedendone l'aiuto.

Presa a guida le lettera Pontificia diretta in questi giorni al Popolo Italiano, mi studierò di dare ampliamento alla nostra Società, e di accrescerne le forze in guisa che possa viemeglio cooperare anch'essa agli intenti voluti dal Santo Padre.

L'anno prossimo a comparire e che vi auguro a tutti felice quanto è possibile quaggiù, e l'anno del Giubileo Episcopale del Sommo Pontefice Leone XIII, e l'anno giubilare ancora della nostra Società; deve dunque iniziarsi con quel risveglio di fede e di ardore a cui ne spinge il Papa con la parola e con l'esempio.

Si accresca il numero dei Circoli sì che possiamo nel Suo e nostro anno giubilare presentare al Pontefice una bella corona di Circoli in tutte le diocesi d'Italia.

Sarà la più sollecita delle mie cure quest'opera di diffusione desiderata e voluta dal Papa, incoraggiata dall'appoggio autorevole dei vescovi.

Luminosi esempi di attività magnanime diedero i miei valorosi antecessori; pregate dunque il buon Dio Benedetto, perchè io non manchi di trarne profitto e camminare sulle orme loro nel nuovo periodo di azione gagliarda e generosa a cui Leone XIII eccita e sprona i cattolici italiani.

Vi domando energia e costanza, miei giovani fratelli; sommissione agli Assistenti Ecclesiastici, che fra noi rappresentano la sacra Pastorale autorità; vi domando novelle prove di quella concordia di volontà e di azione per la Chiesa e per il Papa, onde più volte, col divino aiuto, la nostra Società suscitò nei popoli una gara imponente, universale.

La lotta è suprema; supremo sia lo sforzo! Noi giovani siam messi all'avanguardia, al posto di onore! Nel nostro labaro rifulge l'invitta Regina che debellò il demonio! Coraggio dunque, fratelli, affidiamoci ad Essa e vinceremo!

Roma, 28 dicembre 1892.

March. GIULIO SACCHETTI
*Presidente generale.*

## La valigia delle Indie

Scrivono da Lecce:

Il governo italiano è nuovamente minacciato dall'Inghilterra della perdita della Valigie delle Indie, l'approdo dei grossi legni a vapore che mettono in comunicazione l'Asia all'Europa, col passaggio per Brindisi.

E' noto che le ragioni per tale cambio di punto d'approdo dei legni inglesi dipendono principalmente dal pessimo servizio delle linee ferrate italiane, che fanno il servizio di trasbordo, da Brindisi a Modane.

La Camera di Commercio di Lecce, intanto, impensierita del danno che potrebbe derivare dalla sospensione dell'approdo a Brindisi, ha fatto istanza al governo italiano perchè rinnovi gl'inconvenienti lamentati dal governo inglese, circa l'attuale pessimo servizio ferroviario, e ribassi, nei limiti del giusto, il canone che per tale servizio l'Inghilterra paga all'Italia.

## ITALIA

**Acqui** — *Fabbricanti di monete false* — Da parecchi giorni in Acqui si vedevano in giro monete da una e mezza lira coll'effigie di Umberto I, fatte con una composizione rassomigliantissima all'argento. L'Autorità, per mezzo del tenente e del maresciallo dei carabinieri, ha proceduto ad una minutissima perquisizione nella casa di certo S. da poco tempo dimorante in Acqui, e vi ha trovate moltissime delle suddette monete. Il S. fu tosto arrestato e le monete sequestrate.

**Padova** — *Splendido esame di quattro Suore Canossiane* — Siamo lietissimi di annunciare che la settimana scorsa nell'Università di Padova quattro Suore delle Figlie della Carità dette *Canossiane*, ottennero il diploma di professione in belle lettere, in pedagogia e morale, in geografia e storia.

**Roma** — *I regali di Natale a Corte.* — Ecco la lista dei regali di Natale distribuiti a Corte:

Il Re ha regalato alla Regina una meravigliosa spilla di brillanti con due grosse perle nere; al Duca d'Aosta un cavallo, al Conte di Torino un *phaeton* elegantissimo, al Duca degli Abruzzi un astuccio contenente una magnifica carabina, al generale Halle una cassetta di posate d'argento, al comandante Serra un piccolo stipo intarsiato, al generale Terzaghi un anello con pietra di zaffiro e di brillanti, al colonnello Bisesti un elegante servizio da caffè, al colonnello Bertarelli un servizio da the, al maggiore Robilant un finimento d'argento per iscrivania, al capitano Malvezzi un servizio d'argento per the, al marchese Guiccioli un cofanetto d'avorio ed argento, al marchese Tolomei Niccolini una spilla con pietre di zaffiro e brillanti, alla contessa Visone una spilla a croce di Sant'Andrea, alla contessa Brambilla una spilla a nodo Luigi XVI con brillanti.

La Regina offerse i doni seguenti: al Duca d'Aosta delle preziose stoffe antiche, al Conte di Torino una spilla, al Duca degli Abruzzi un astuccio d'argento contenente dei candelieri, al generale Terzaghi il ritratto della Regina con cornice di legno e cuoio, al marchese Tolomei Niccolini un bastone con pomo dorato, alla contessa Visone una coppa d'argento, alla contessa Brambilla un anello con brillanti, alla duchessa Sforza Sonnino un vaso di Sassonia, alla contessa Francesetti un elegante mobile giapponese, alla contessa Robilant due caraffe di cristallo decorate in argento.

## ESTERO

**America** — *2000 avvelenati.* — Telegrafano all'*Imparcial* di Nuova York:

Una notizia stupefacente è giunta da Homestead nelle cui fabbriche di Carnegie ferve da mesi un terribile conflitto fra padroni ed operai con frequente spargimento di sangue.

Si disse tempo fa che un cuoco negro, a cui gli scioperanti pagarono 5000 *duros* il suo delitto, aveva avvelenato il pranzo destinato agli operai avventizi di uno dei laboratorii e che, per conseguenza, erano morti 50 di quegl'infelici.

Orbene, non solo si è confermata cotesta orribile notizia, ma anzi le investigazioni della Polizia hanno avuto per effetto quest'altra scoperta: gli scioperanti sostituendo alla dinamite il veleno avevano tentato e realizzato in parte una spaventosa ecatombe.

Il cuoco negro non fu l'unico corrotto dagli scioperanti i quali subornarono del pari i cuochi di altre cantine e fecero in modo che i cibi destinati alla popolazione operaia delle fabbriche (composta oggi esclusivamente di avventizi) fossero avvelenati per varii giorni consecutivi.

Si crede pure che nelle acque siansi gettati dei veleni.

Il numero degli operai avvelenati salirebbe a 2000, molti dei quali sono già morti.

Questa orrenda scoperta ha prodotto impressione straordinaria.

**Francia** — *Quanto ha mangiato il Panama.* — Il *Matin* ha pubblicato il bilancio ufficiale del Panama, dal quale risulta che la perdita fatta del denaro francese ammonta a 950 milioni e mezzo.

Chi ne guadagna invece con lo scandalo sono i giornali parigini, e specialmente quelli che hanno cominciato con le rivelazioni la campagna contro il Panama. La *Libre Parole*, giornale antisemita, annunciava ieri che la sua tiratura ascende a 246 mila copie!

# Cose di casa e varietà

## Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 30 DICEMBRE 1892 —

*Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*

| | ore 12 mer. | Ore 3 pom. | ore 9 pom. | Massima | Minima | Media | 30 DICEMB. Ore 8 ant. | Min. nelle all'aperto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Termometro | 3 6 | 4 6 | +0.5 | 5. | —2 4 | +1 45 | —0.2 | —0.7 |
| Baromet. | 749.6 | 748. | 747. | -- | — | — | 744. | |
| Direzione corr. sup. | | | | | | | | |

Note: —

## Bollettino astronomico

29 DICEMBRE 1892

| Sole | | | Luna | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Leva | ore di Roma | 7 42 | leva ore | 1.25 | m |
| Tramonta » | » | 4 17 | tramonta | 4 8 | s |
| Passa al meridiano | | 11.59.58 | età giorni | 11.9 | |
| Fenomeni importanti | | | Fase | | |

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 23.7.44

## Pellegrinaggio veneto a Roma nel febbraio p. v. 1893 nella occasione del Giubileo Episcopale di S. S. Leone XIII

Prossimo ad effettuarsi un grande movimento di opere cattoliche per le Feste Giubilari Episcopali del S. Padre, tra cui hanno il primo posto i Pellegrinaggi a Roma, il sottoscritto, che ebbe pieno mandato dal suo Ill. Mons. Vescovo con venerata lettera 16 p. p. e da altri Rev.mi Ordinari della regione veneta, d'intelligenza sempre colle locali Commissioni, di adoperarsi con tutto l'impegno a concretare un pellegrinaggio veneto, colla presente, a norma dei buoni cattolici, rende noto alla S. V. che:

1. Il Pellegrinaggio della regione veneta avrà luogo in Roma nei giorni 16, 17, 18 p. v. febbraio 1893 e che la partenza del treno speciale da Padova si farà noto agli aderenti con apposito avviso, nel quale saranno indicate le norme particolari.

2. Tutti quelli della Arcidiocesi di UDINE che intendono prendere parte al detto pellegrinaggio, sono pregati di rivolgersi esclusivamente al M. R. Don *Evangelista Costantini*, Pro Cancelliere Arcivescovile — Udine.

3. La spesa di viaggio da Padova a Roma e ritorno è di L. 35.80 per la III Classe; di L. 53 95 per la II; e di L. 75.75 per la I, compresa la tassa d'iscrizione e l'offerta per il Pellegrinaggio.

Il viglietto ha la durata di giorni 20.

Il ritorno si può effettuare con qualunque treno, purchè abbia carozze della rispettiva classe e dà diritto a due fermate intermedie.

4. A quelli che lo richiederanno, sarà accordato l'alloggio gratuito in Roma, avvertendo che i posti disponibili non sono molti, onde verranno assegnati ai primi richiedenti.

5. I pellegrini saranno ammessi alla udienza del S. Padre e assisteranno alla S. Messa che S. Santità celebrerà in S. Pietro.

6. Quelli che vogliono essere inscritti al Pellegrinaggio, devono presentare un certificato del proprio Parroco, il quale attesti dei sentimenti cattolici del richiedente, e contemporaneamente versare o far tenere con quel mezzo che crederanno più opportuno, all'incaricato per l'Arcidiocesi di Udine, l'importare della spesa del viaggio sopra indicato, specificando chiaramente la classe colla quale intendono effettuare il viaggio.

7. Le iscrizioni si ricevono a tutto il 25 gennaio 1893.

Si avverte inoltre che se si avranno 200 pellegrini in partenza dalla Stazione di Udine, allora il treno speciale si potrà ottenere di farlo partire dalla Stazione di Udine ed i prezzi del viaggio da Udine a Roma e ritorno, saranno di Lire 44,60 per la III Classe; di Lire 67,55 per la II Classe e di Lire 95,15 per la I compresa la tassa d'iscrizione e l'offerta per il pellegrinaggio.

In caso non si potesse raggiungere il numero di 200 pellegrini in partenza dalla Stazione di Udine, gl'inscritti dovranno a proprie spese provvedersi del biglietto normale di andata e ritorno da Udine a Padova dal quale il prezzo per la III Classe è di Lire 11.50; per la II è di Lire 18.85 e per la I è di Lire 25.90.

Occorrendo altri schiarimenti, sull'argomento questi verranno pubblicati sul giornale *Il Cittadino Italiano*.

Padova, il 28 Dicembre 1892.

*L'incaricato regionale*
CAV. GIULIO MOSCON.

## Mons. Rua ai Cooperatori Salesiani di Udine

*Pregiatissimo signor Zorzi,*

Ho ricevuto le offerte raccolte da codesto Benemerito Comitato e ne ringrazio di gran cuore tutti gli offerenti.

L'attività di codesto Comitato mi conferma sempre di più nell'ottima stima che io già ne aveva. E' composto di grandi nostri amici e di ottimi Cooperatori, che hanno ereditato lo stesso spirito di ardente zelo che animava il compianto e carissimo D. Bosco.

Continuiamo quindi e Salesiani e Cooperatori a lavorare indefessamente nel campo assegnatoci dall'indimenticabile nostro fondatore e Padre, ne verrà un gran bene a gloria di Dio per la salvezza di tante anime.

Si faccia interprete, egregio signor Zorzi, di questi miei sentimenti di stima e di riconoscenza presso codesto Comitato, presso tutti i Cooperatori e Cooperatrici Salesiane della città e diocesi di Udine ed in particolar modo presso il degnissimo Direttore Mons. De Pauli.

Gradisca i più cordiali saluti del

Suo Obbl.mo Servo ed Amico in G. C.
Sac. MICHELE RUA

*All'Egregio Sig. Zorzi Raimondo v. Direttore del Comitato Salesiano di*

UDINE

## Veloce Club Udine

Discreto concorso di Soci all'Assemblea del Veloce Club Udine, che tennesi ieri sera nei locali Cecchini.

Venne eletto a Delegato presso la U. V. I. Giovanni Battista De Pauli.

Ed a membri della Giuria permanente per le corse i Sig.ri F. Cloza, Guido Chiap, L. Pagavini, R. Burghart e A. De Pauli.

## Conferenza

Questa sera alle ore 8 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico il prof. Giovanni Del Puppo parlerà dell'*Arte* e della *Vita*.

## Ferrovia Spilimbergo-Casarsa

Martedì ha avuto luogo il collaudo della linea ferroviaria Spilimbergo-Casarsa per parte della Commissione tecnica. Fu trovato tutto in ordine cosicchè la linea potrà venir aperta al servizio del pubblico, nella prima quindicina di gennaio.

La Commissione era composta dei signori cav. Mainoni, R. ispettore del Circolo ferroviario di Verona e cav. Tomassi, direttore tecnico governativo per la costruzione della linea medesima.

La direzione delle ferrovie è intenzionata di aprire all'esercizio la nuova linea senza alcuna solennità.

## Disposizioni per i trasporti ferroviari internazionali delle merci

Col giorno 1 del prossimo mese di gennaio andrà in vigore la Convenzione internazionale 14 ottobre 1890 conclusa a Berna fra gli Stati interessati, per regolare in modo uniforme le condizioni dei trasporti delle merci da o per l'estero.

Dalla data suddetta, per i trasporti completati dalla Convenzione stessa, resteranno perciò abrogate le disposizioni regolamentari delle diverse tariffe dirette fra l'Italia e l'estero, e si applicheranno invece le nuove disposizioni che verranno man mano pubblicate mediante supplementi alle singole tariffe internazionali.

Col detto primo gennaio 1893 entreranno pertanto in vigore il 6.o supplemento alle tariffe dirette fra l'Italia e la Svizzera e l'8.o supplemento alle tariffe dirette fra l'Italia e la Germania, entrambi i quali coordinano le attuali disposizioni con quelle della nuova Convenzione internazionale.

Queste nuove disposizioni verranno internalmente anche per quegli altri servizi internazionali contemplati dalla Conven-

ione di Berna, pei quali non fossero ancora state fatte speciali pubblicazioni.

Pei trasporti di merci escluse dalla Convenzione, come pure per quelli in provenienza od in destinazione di uno Stato non partecipante alla convenzione stessa, continueranno a valere le norme e condizioni delle vigenti tariffe dirette, mantenendosi pure i modelli di porto fin qui usati.

Si fa noto fin d'ora che pei trasporti in servizio internazionale contemplati dalla Convenzione, a datare sempre da 1.o gennaio 1893 non saranno più valide le lettere di porto fin qui adoperate, ma dovranno i trasporti stessi essere accompagnati dalla nuova lettera di vettura prescritta dalla Convenzione di Berna.

Questa lettera di vettura consta di tre tagliandi, due dei quali sostituiscono le due lettere di porto usate in addietro per trasporti destinati all'estero, ed il terzo tagliando è un duplicato che tien luogo della ricevuta della merce.

Le nuove lettere di vettura saranno vendibili presso tutte le stazioni della Rete Mediterranea al prezzo di centesimi 10 per esemplare; per essere valide dovranno portare su ogni tagliando il bollo speciale della Amministrazione di partenza.

### Notizie delle campagne

Le notizie giunte al governo intorno all'andamento della campagna sono le seguenti:

La stagione fu propizia in quasi tutta l'Italia; qui e là, al nord ed al centro, si desidera la neve e lungo il medio e basso versante Adriatico in molti luoghi desideratissima la pioggia. I lavori continuano quasi dappertutto e lo stato delle coltivazioni è *buono*; bello è il frumento.

### Avviso

Il sottoscritto rende noto agli aventi interesse che ha rinunciato spontaneamente alla procura della Ditta Francesco Parisi di Trieste per la sua filiale di Udine, per occuparsi dal 1.o gennaio prossimo in affari per il proprio conto, come verrà fatto conoscere con apposite circolari.

Udine, 30 dicembre 1892

ERARDO BATTISTELLA

### Piccola Posta

San Giorgio della Richinvelda — ricevuto cartolina p. n. 463.393 per lire 28.

San Michele al Tagliamento — vaglia p. n. 86 per lire 20.

Forgaria — sig. P. G. L. lo sbaglio venne dal compositore. — Tutto è regolare. Grazie.

### Le donne italiane a Chicago

Le donne italiane avranno anch'esse dipartimento nel *Womans Building* (padiglione delle donne) e vi figureranno in una mostra grandiosa di merletti.

Si è a tal uopo costituito un Comitato di signore di cui fanno parte la Marchesa Pes di Villamarina, la Principessa Pignatelli-Strongoli, la contessa Adriana Contessa Maria Pasolini e la Contessa Cora di Brazzà.

La regina ha aderito alla nobile iniziativa ed ha promesso di mandare una collezione dei suoi più bei merletti storici.

La mostra si dividerà in due sezioni; in una figureranno, fotografati o veri i merletti antichi più interessanti, nell'altra le trine da vendersi e i campionari per le ordinazioni; di più una raccolta di libri che narrerà per quali faticosi procedimenti è passata questa nostra industria nazionale prima di giungere alla presente perfezione.

### Diario Sacro

Sabato 31 dicembre — s. Silvestro Pp. — *Te Deum* di ringraziamento pei benefici ricevuti nell'anno.



## Rivista settimanale sui mercati

Settimana 51 — *Grani.*

Per mancanza di compratori, solamente martedì rimasero invenduti circa 30 ettolitri di granoturco e 80 di sorgorosso. Sabato ricorrendo la vigilia delle Feste natalizie tutti i mercati furono scarsamente provvisti. Come di solito le maggiori domande erano rivolte per l'acquisto della roba di prima qualità.

Si misurarono: ettolitri 3000 di granoturco, e 100 di sorgorosso.

*Prezzi minimi e massimi*

Martedì Granoturco da lire 9.50 a 10.50, sorgorosso da lire 5.50 a 6.—, fagiuoli alpigiani a lire 15.20.

Giovedì. Granoturco da lire 9.50 a 10.50, sorgorosso da lire 5.80 a 6.—, fagiuoli alpigiani da lire 15.20 a 18.24; fagiuoli di pianura da l. 12.64 a 13.41.

*Foraggi e combustibili.*

Mercati mediocremente forniti. Prezzi ribassati nei fieni, sostenuti per la paglia e combustibili.

Castagne al quint. lire 10, 10,50, 10.80, 11, 11,50, 12, 12,50, 13, 14, 15.

### Mercato dei lanuti e dei suini.

22. V'erano approssimativamente:

18 arieti, 25 pecore, 22 castrati, 10 agnelli.

Andarono venduti circa: 8 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al chil. a p. m., 15 d'allevamento a prezzi di merito; 12 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al chil. a p. m.; 9 castrati da lire 1.25 o 1.35, 6 agnelli a lire 0.70 al chil. a p. v.

450 suini d'allevamento; venduti 170 a prezzi di merito, 17 da macello venduti 8 a lire 80 e 87 al quintale, del peso inferiore al quintale, lire 100 e 105 al quintale del peso superiore al quintale.

CARNE DI MANZO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1.a qualità, | taglio | primo | al chilogramma | Lire | 1.65 |
| " | " | " | " | " | 1.50 |
| " | " | " | " | " | 1.40 |
| " | " | secondo | " | " | 1.30 |
| " | " | " | " | " | 1.20 |
| " | " | terzo | " | " | 1.10 |
| " | " | " | " | " | 1.— |
| " | " | " | " | " | 0.90 |
| 2.a qualità, | taglio | primo | " | " | 1.50 |
| " | " | " | " | " | 1.40 |
| " | " | " | " | " | 1.30 |
| " | " | secondo | " | " | 1.20 |
| " | " | " | " | " | 1.15 |
| " | " | " | " | " | 1.10 |
| " | " | terzo | " | " | 1.05 |
| " | " | " | " | " | 0.95 |
| " | " | " | " | " | 0.90 |
| " | " | " | " | " | 0.85 |

CARNE DI VITELLO

| | | |
|---|---|---|
| Quarti davanti al chilogramma | L. | 0.85 0.90, 1. 1,10, 1.20 1.30 |
| " di dietro " | " | 1.30, 1.40, 1,50, 1.60, 1.70 |
| Carne di Bue a peso vivo al quintale | | L. 63 |
| " di Vacca " " | | " 52 |
| " di Vitello a peso morto " | | " 70 |
| " di Porco a peso morto senza sangue " | | " 108 |
| | | " 110 |



## ULTIME NOTIZIE

### La rappresentanza della Spagna presso la S. S.

Il marchese di Pidal Ambasciatore dimissionario di Spagna presso il Vaticano, è stato pregato dal nuovo ministro degli affari esteri, signor Vega de Armijo, di restare ancora per breve tempo al suo posto non essendo stato possibile finora di nominare il suo successore.

Non mancano mica al gabinetto di Madrid diplomatici da mandare a rappresentare la Spagna presso la S. Sede. Al contrario sono troppi quelli che domandano con grande insistenza questo ambitissimo posto; mentre pochi chieggono l'Ambasciata presso la Corte del Quirinale.

### Garibaldi al Pantheon

Per manovra massonica vuolsi promuovere per mezzo delle Associazioni dei Veterani una petizione al Parlamento perchè venga tumulata nel Pantheon di Roma la salma di Garibaldi.

Così si avrebbe la sconsacrazione del Pantheon, il che è nel desiderio della setta.

### L'ispezione agli istituti di emissione

L'incarico dell'ispezione agli istituti di emissione si darà ai seguenti alti funzionari dello Stato sotto la presidenza del senatore Finali, presidente di sezione della Corte dei Conti; — *Orsini*, ragioniere generale dello Stato; Regaldi, direttore generale del Demanio; Martuscelli, segretario generale della Corte dei Conti; Durandi ispettore generale del Tesoro, e Busca, intendente di finanza a Torino.

Ciascun commissario si assumerà una ispezione.

L'on Finali resterà al Centro a dirigere il lavoro che si compirà simultaneamente in base a un questionario redatto da Finali.

Il decreto di nomina dei commissari doveva firmarsi ieri mattina dal Re; ma aspettandosi l'adesione di alcuni fra i nominati, la firma reale, invece di ieri si farà oggi.

### Nuove trattative fra la Svizzera e l'Italia

Si assicura che vennero iniziate delle trattative fra la Svizzera e l'Italia per modificare alcune voci del trattato di commercio in conseguenza della rottura dei rapporti commerciali tra la Svizzera e la Francia.

### I nostri vini in Germania

Si notano urgenti ed importanti acquisti di vini italiani in Germania che si ritengono quale conseguenza dei troncati rapporti commerciali fra la Francia e la Svizzera.

### Un milione di ubbriachi

Telegrafano da Londra:

Calcolasi che fra il giorno di Natale e quello di Santo Stefano si ebbe a Londra un milione di ubbriachi d'ambo i sessi.

### Esplosione alla Prefettura di Parigi

I giornali annunziano che sarebbe avvenuto un accidente ieri mattina nella nuova prefettura di polizia a Parigi propriamente nel corpo di guardia sotto l'appartamento del prefetto. I danni causati dall'esplosione, di cui ignorasi la causa, sono poco considerevoli. Nessuna vittima.

L'esplosione avvenuta alla prefettura di polizia avvenne dalla parte opposta dell'appartamento del prefetto. Si conferma che non vi sia verun ferito. La prefettura annette una mediocre importanza alla esplosione, che forse è dovuta a gas. L'inchiesta iniziata determinerà oggi la vera causa.

La prefettura di polizia è convinta che l'esplosione di ieri notte non sia opera degli anarchici; crede piuttosto che trattisi di vendetta d'un ex-impiegato.

### Terribile esplosione di dinamite

Ieri l'altro mattina, alle ore 8, avvenne una forte esplosione di dinamite nei cantieri della compagnia del tunnel da New-York a Longisland City. Le case vicine furono fortemente danneggiate, alcune crollarono, altre s'incendiarono; i mobili dell'ufficio postale furono rovesciati, le cassette postali furono ridotte in frantumi; la violenza della esplosione gettò gl'impiegati a terra. Due cittadini furono uccisi dai frantumi di vetro e rimasero orribilmente sfigurati. Sei persone rimasero ferite, di cui tre mortalmente; si ebbero anche numerose persone leggermente ferite; altre perdettero le braccia, ovvero gli occhi. Il terreno, entro il raggio di un miglio, è coperto da frantumi di vetro. L'esplosione è dovuta all'imprudenza di un operaio italiano che per far sgelare tre barili di di dinamite li unìva e trasportati in corte vi accese un grande fuoco.

L'operaio italiano che provocò l'esplosione di dinamite a Longisland miracolosamente si è salvato. Tre feriti morirono.

### Rivoluzione nell'Argentina

*Buenos Ayres* 28 — I ribelli di Corrientes, che occuparono parecchie nuove città, avanzano. Le truppe del Governatore battono in ritirata. Si crede che una battaglia decisiva sia imminente. Marco Avellaneda fu nominato arbitro nazionale dal governo federale, onde ristabilire l'ordine nella provincia di Corrientes, 1500 insorti attaccarono Caseros, difesa da 500 soldati, ma furono respinti.

## TELEGRAMMI

*Berlino* 29 — L'ambasciatore d'Italia durante l'inverno darà un gran ballo a cui interverranno pure i sovrani.

*Costantinopoli* — Kamphoevener pascià latore di lettere autografe del Sultano e regali di capo d'anno per l'imperatore Guglielmo e la famiglia imperiale, è partito per Berlino.

*Saarbrück* 29 — In seguito a deliberazione presa ieri dagli operai minatori di Bildstock di cominciare cioè da oggi lo sciopero generale, 3123 minatori si sono posti in isciopero. Temesi che lo sciopero aumenti.

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | | Arrivi | |
|---|---|---|---|
| **DA UDINE A VENEZIA** | | | |
| 1.50 ant. | misto | 6.45 | ant. |
| 4.40 » | omnibus | 9.— | » |
| 7.25* » | misto | 12.30 | pom. |
| 11.15 » | diretto | 2.16 | » |
| 1.10 pom | omnibus | 5.10 | » |
| 5.40 » | id. | 10.30 | » |
| 8.08 » | diretto | 10.55 | » |
| **DA UDINE A PONTEBBA** | | | |
| 5.45 ant. | omnibus | 8.50 | ant. |
| 7.45 » | diretto | 9.45 | » |
| 10.30 » | omnibus | 1.34 | pom. |
| 4.55 pom. | diretto | 6.59 | » |
| 5.35 » | omnibus | 8.40 | » |
| **DA UDINE A TRIESTE** | | | |
| 2.45 ant. | misto | 7.37 | ant. |
| 7.51 » | omnibus | 11.18 | » |
| 3.32 pom | id. | 7.24 | » |
| 5.20 » | omnibus | 3.45 | » |
| **DA UDINE A PORTOGRUARO** | | | |
| 7.47 ant. | omnibus | 9.47 | ant. |
| 1.02 pom | omnibus | 3.35 | pom. |
| 5.10 » | misto | 7.21 | » |
| **DA UDINE A CIVIDALE** | | | |
| 6.— ant. | misto | 6.31 | ant. |
| 9.— » | id. | 9.31 | » |
| 11.20 » | id. | 11.51 | » |
| 3.30 pom. | misto | 3.57 | pom. |
| 7.34 » | id. | 8.05 | » |

| Partenze | | Arrivi | |
|---|---|---|---|
| **DA VENEZIA A UDINE** | | | |
| 4.45 ant. | diretto | 7.35 | ant. |
| 5.15 » | omnibus | 10.05 | » |
| 10.45 » | id. | 3.14 | pom |
| 2.10 pom. | diretto | 4.46 | » |
| 5.05 » | misto | 11.00 | » |
| 10.10 » | omnibus | 2.35 | ant |
| **DA PONTEBBA A UDINE** | | | |
| 6.30 ant. | omnibus | 9.15 | ant. |
| 9.19 » | diretto | 10.55 | » |
| 2.29 pom | omnibus | 4.56 | pom |
| 4.45 » | id. | 7.30 | » |
| 6.27 » | diretto | 7.55 | » |
| **DA TRIESTE A UDINE** | | | |
| 3.40 ant. | omnibus | 10.57 | ant |
| 9.— » | misto | 12.45 | » |
| 4.40 pom | omnibus | 7.45 | pom |
| 8.10 » | misto | 1.30 | ant. |
| **DA PORTOGRUARO A UDINE** | | | |
| 6.42 ant. | misto | 8.55 | ant. |
| 1.22 pom | omnibus | 3.17 | pom |
| 5.04 » | misto | 7.15 | » |
| **DA CIVIDALE A UDINE** | | | |
| 7.— ant. | omnibus | 7.28 | ant. |
| 9.45 » | misto | 10.16 | » |
| 12.19 » | id. | 12.50 | pom. |
| 4.20 pom | omnibus | 4.48 | » |
| 8.30 » | id. | 8.48 | » |

### Tramvia a vapore Udine-San Daniele

| DA UDINE A S. DANIELE | | | |
|---|---|---|---|
| 8.15 ant. | Ferrov. | 9.55 | ant. |
| 11.15 » | id. | 1.— | pom. |
| 2.45 pom. | id. | 4.28 | » |
| 5.55 » | id. | 7.12 | » |

| DA S. DANIELE A UDINE | | | |
|---|---|---|---|
| 6.30 ant. | Ferrov. | 8.05 | ant. |
| 11.— » | S. tram. | 12.30 | pom. |
| 1.40 pom. | Fer. | 3.36 | » |
| 5.10 » | S. tram. | 6.30 | |

### Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

*Antonio Vittori* gerente responsabile

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.